

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 32 (1975)

Heft: 9

Artikel: Inaugurazione del Centro sportivo di Tenero

Autor: Sartori, Aldo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000771>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

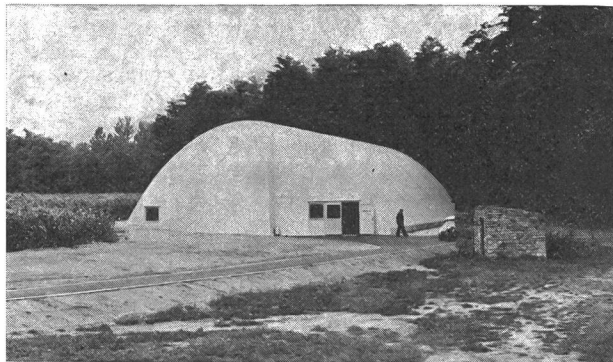
Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Inaugurazione al Centro sportivo di Tenero

Fototesto di Aldo Sartori

Qualche anno fa, tre o quattro al massimo, mi ero illuso che, alla fine dell'anno della forzata conclusione della mia missione ufficiale a favore della gioventù dell'IP e di GS, avrei potuto presenziare all'inaugurazione del grande, nuovo Centro sportivo di Tenero in quanto tutto ciò sembrava a portata di mano, almeno secondo le informazioni che, presenti anche Oscar Pelli e i rappresentanti del Dipartimento delle pubbliche costruzioni ticinese e strade nazionali, ci erano state date in conferenze indette a Lucerna. Da parte di quell'entusiasta che è (ed è sempre stato) Willi Raetz, e dai rappresentanti del Circondario di Lugano delle costruzioni federali sembrava infatti che le costruzioni previste sarebbero state terminate entro la fine del 1975. Invece... Invece, ma meglio di niente, e per cause non dipendenti dalla buona volontà e dai desideri di coloro che amano il Centro di Tenero per averlo seguito dalla sua nascita (1963), lo scorso 21 ottobre è stata portata a termine una sia pur piccolissima parte — ma quanto utile e necessaria — della grande realizzazione, che i dirigenti della Scuola federale di ginnastica e sport — Willi Raetz in testa — e quelli del Dono nazionale svizzero (con il dinamico presidente Jacques Bullet) non hanno voluto lasciar passare inosservata, invitando alcuni amici a viverla: erano i rappresentanti della Confederazione, di alcuni Cantoni e di Comuni, di Enti e Associazioni, di persone vicine e interessate all'istituzione, che si sono riuniti al campo sportivo per meglio conoscere gli intendimenti e anche il sia pur breve passato del Centro. Willi Raetz lo ha fatto da competente quale è per aver vissuto, con i coniugi Rudi e Elisabetta Feitknecht — oculati amministratori —, la vita della proprietà che il Dono nazionale svizzero ha fatto alla gioventù svizzera che, con il suo alternarsi a soggiornare in riva al Verbano (ne sono passati, in questi primi dieci anni, oltre 70 000!), ha dimostrato di saper apprezzare il nobile gesto. Ai militi malati (chè Tenero fu cura militare per i militi dei due grandi e inutili conflitti mondiali) è subentrata la gioventù sportiva che pensa al suo divenire curando la propria salute nella vita in comune all'aperto, nella cornice di un paesaggio stupendo, ricercato, invidiato, qual'è il nostro ticinese, soprattutto quello sulle rive dei laghi. Essa può ora disporre — oltre all'edificio principale (destinato a scomparire se verrà risolto il problema viario del Locarnese come a progetti) ove sono a disposizione camere, la cucina con sala da pranzo a più usi (teorie, film, ecc.), alla tendopoli oltremodo funzionale, ai magnifici terreni per il giuoco ottimamente sistemati in riva al lago (per il nuoto è pure stata gentilmente e sportivamente — non può essere altrimenti con i comprensivi suoi dirigenti! — la



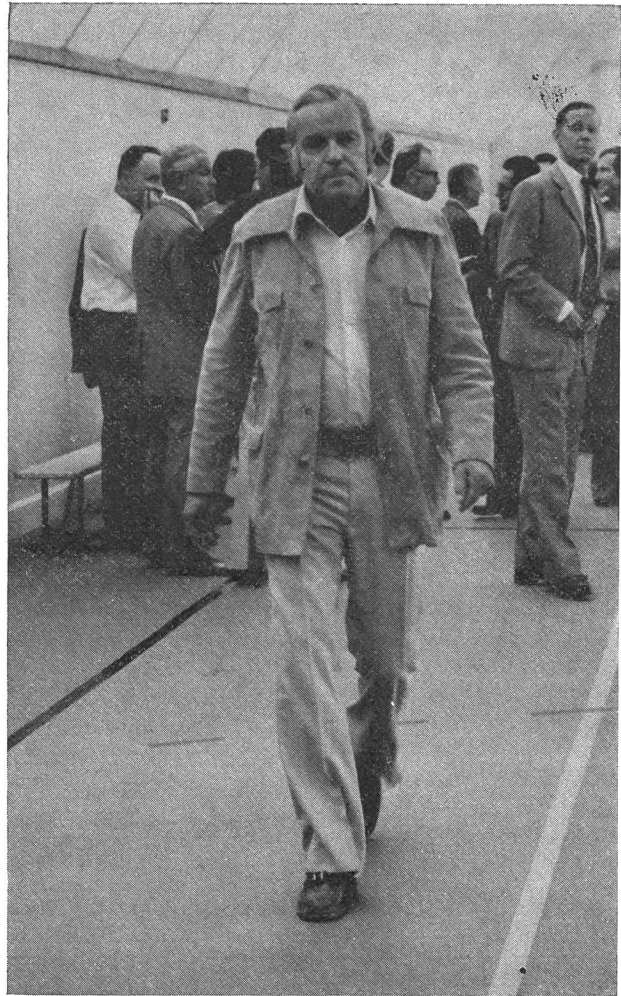
Nel mese di aprile 1975, gli scavi, sotto la neve, per preparare la base della futura palestra «Sarna» (foto in alto). La palestra prefabbricata «Sarna» è sorta come un fungo e è stata ufficialmente inaugurata il 21 agosto 1975 (foto al centro) ricevendo la visita di tanti suoi amici che l'hanno guardata in tutti i sensi, bella e linda, ricca di promesse per la gioventù svizzera che verrà a Tenero (foto in basso).

piscina della Cartiera di Locarno SA) — della nuova palestra «Sarna» e delle pure nuove e moderne attrezzature igieniche del campo sportivo di calcio «Verzasca» (il cui fondo è pure stato rifatto con cri-



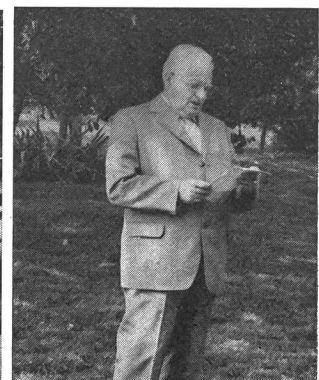
Era giusto che le chiavi della «Sarna» fossero consegnate al «padrone»: l'ing. Codoni rimette a Rudi Feitknecht il simbolico segno per un più ampio potere.

teri moderni). Come noto la palestra «Sarna» è stata trapiantata da Macolin (ove ha funzionato per oltre cinque anni a titolo provvisorio), le è stato rifatto il pavimento e anche il tetto è stato ricoperto con nuovo materiale: questo «trapianto» è costato soltanto 310 000 franchi e, davvero, l'operazione meritava di essere effettuata in quanto ora è possibile giocare e esercitarsi al coperto su una superficie di 36×19 m, con in più gli spogliatoi e i locali per gli attrezzi. Come si constata, un primo passo verso la grande realizzazione e che il DNS e la SFGS hanno fatto bene a segnare con un incontro interessante e importante. Dal Centro di Tenero si dipartono un rinnovato entusiasmo, la vera gioia di vivere, anche lo spirito di Macolin che è rivelato alla gioventù attraverso i suoi messaggeri che sono sempre numerosi e che cercano di invitare a visitare — magari frequentando qualche corso per monitori o monitorici — la nostra massima Scuola per l'educazione fisica che è sempre mèta di soggiorni e di contatti anche a carattere internazionale, ciò che sta a dimostrare la validità dell'istituzione che ha visto i suoi natali sulla collina di Bienne nell'or-



Anche il dir. Kaspar Wolf si è ritrovato in un ambiente che fu già «suo» quando la «Sarna» costituiva un «provvisorio» a Macolin in attesa che venissero terminati i lavori per la nuova Scuola.

mai lontano 1941. Per noi, personalmente, queste tappe sono motivo di melanconico orgoglio, di sincera soddisfazione, di sprone a continuare ad agire per il bene della nostra gioventù, per il suo divenire che ci illudiamo e speriamo di veder sempre roseo e brillante, forte e libero!



Gli oratori all'inaugurazione del primo di tanti (speriamolo) traguardi al Centro sportivo per la gioventù di Tenero: (da sin.) Jacques Bullet, presidente del Dono nazionale svizzero (DNS); Willy Raetz, vice-direttore della SFGS di Macolin e membro della commissione aziendale del DNS; Arnoldo Codoni, direttore del VI Circ. delle costruzioni federali a Lugano; Martino Fochetti, sindaco di Tenero.